

Rinnovo Accordo di rete di Scopo

Fra le istituzioni scolastiche:
di cui all'allegato 1

L'anno duemila ventuno, addì 11 del mese di ottobre con il presente atto, da valere a tutti gli effetti di legge, riuniti in seduta telematica

sono presenti o hanno fatto pervenire successiva richiesta adesione corredata dalle necessarie deleghe i dirigenti scolastici di cui all'allegato 1.

Premesse

- Vista la L. 107/2015, con particolare riferimento all'art. 1, comma 66 e seguenti;
- Richiamato il comma 70 del citato art. 1 della L. 107, che dispone che gli Uffici scolastici regionali promuovono la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche;
- Visto anche l'art. 7 del D.P.R. 275 del 8 marzo 1999, che prevede la facoltà per le istituzioni scolastiche di promuovere accordi di rete per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali;
- Visto l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 in base al quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Viste le Linee guida adottate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con nota del 07.06.2016 prot. N. 2151;
- Visto l'accordo di rete sottoscritto il 16 aprile e protocollato con nota DRLO 1466 del 25 gennaio 2019;
- Considerato che le istituzioni scolastiche sopraddette hanno interesse a proseguire la reciproca collaborazione per l'attuazione di iniziative comuni;
- considerato altresì che tale collaborazione è finalizzata alla miglior realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione ed istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio; al completamento e miglioramento del percorso formativo delle studentesse e degli studenti; a favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche; a stimolare e a realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche;
- considerato che la costituzione di una rete di scopo, richiamate le precedenti disposizioni normative, costituisce strumento adatto per le finalità di sviluppo del piano di ricerca e formazione per una didattica innovativa nell'insegnamento delle lingue classiche;

i sopraddetti con il presente atto convengono quanto segue:

Art. 1 - Premesse ed allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2 - Denominazione della rete

È rinnovato il collegamento in rete tra le istituzioni scolastiche su elencate, istituito in data 16 aprile 2018 con protocollo DRLO 1466 del 25 gennaio 2019; il collegamento mantiene la denominazione di "Rete dei Licei Classici della Lombardia"

Art. 3 - Oggetto

Il presente accordo ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e la realizzazione delle seguenti attività, dettagliate nella seguente scheda tecnica:

piano di ricerca e formazione per una didattica innovativa nell'insegnamento delle lingue classiche:

- rilevazione comparata degli apprendimenti del greco antico;
- attività di autovalutazione e miglioramento dell'insegnamento;
- organizzazione di incontri di formazione, anche residenziale, in collaborazione con le Università della Lombardia;
- altre attività deliberate dalla conferenza dei dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche aderenti alla rete.

Art. 4 - Progettazione e gestione delle attività

Per la realizzazione delle attività di cui al precedente art. 3, le istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo specificano in concreto le attività oggetto della reciproca collaborazione.

L'USR Lombardia assume istituzionalmente il compito di collaborare, congiuntamente con la scuola capofila, al monitoraggio dei lavori delle scuole aderenti alla rete, fornendo il supporto tecnico scientifico e garantendo periodici aggiornamenti sui risultati raggiunti dagli istituti scolastici aderenti.

A tal fine, è predisposto ed esplicitato nella scheda tecnica, parte integrante e sostanziale del presente accordo il progetto nel quale sono individuate analiticamente le attività da porre in essere e le concrete finalità cui le stesse si indirizzano, con indicazione:

- a) delle attività istruttorie e di gestione;
- b) delle risorse professionali (interne o esterne) e della loro ripartizione fra le istituzioni scolastiche aderenti o coinvolte;
- c) delle risorse finanziarie e della loro ripartizione fra le istituzioni scolastiche aderenti o coinvolte;
- d) dell'istituzione scolastica incaricata della gestione delle attività amministrative e contabili, individuata sin da ora nell'Istituzione scolastica – Liceo Classico G. Carducci, di Milano -, che assume la funzione di "Scuola capo-fila" per la realizzazione del progetto;
- e) delle attività di monitoraggio.

Le attività istruttorie comprendono, fra le altre, tutte le attività di progettazione (di massima o esecutiva), di proposta, di acquisizione di informazioni o documentazione, di istruttoria vera e propria nell'ambito dei procedimenti di scelta del contraente.

Le attività di gestione comprendono sia le attività di carattere tecnico-professionale che le attività di carattere amministrativo.

Le attività di gestione amministrativa comprendono sia le attività deliberative che le attività meramente esecutive.

Il progetto di cui al presente articolo deve essere approvato dalla conferenza dei dirigenti scolastici della rete, di cui all'art. 5, nonché, ove siano coinvolte materie rientranti nell'ambito della competenza degli organi collegiali (Collegio dei docenti e Consiglio d'Istituto) delle singole istituzioni scolastiche, anche dai competenti organi delle istituzioni scolastiche aderenti e coinvolte dall'attività oggetto del progetto.

Art. 5 - Conferenza dei dirigenti scolastici della rete di scopo

Per la realizzazione delle attività progettate, i dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo si riuniscono al fine di:

- a) determinare il contributo annuale che ogni istituzione scolastica dovrà corrispondere per il funzionamento della rete e delle attività programmate e descritte nella scheda tecnica: il contributo è fissato in 250 € annui per istituzione scolastica aderente alla rete
- b) approvare il progetto di cui all'art. 4;
- c) adottare ogni determinazione rientrante nell'autonoma competenza di gestione del dirigente scolastico, che risulti necessaria all'attuazione dei progetti di cui all'art. 4;
- d) adottare ogni altra determinazione, previa acquisizione delle deliberazioni degli organi collegiali competenti.

La conferenza dei dirigenti scolastici opera come conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni.

La conferenza dei dirigenti scolastici è convocata dal dirigente scolastico preposto all'istituzione scolastica capo-fila.

Art. 6 - Finanziamento e gestione amministrativo-contabile

Con riguardo alla gestione amministrativo contabile dell'iniziativa, l'istituzione scolastica capo-fila acquisirà al proprio bilancio il finanziamento derivante dal contributo annuale che ogni istituzione scolastica dovrà corrispondere per il funzionamento della rete e delle attività programmate e descritte nella scheda tecnica dal destinato all'attuazione del progetto, quale entrata finalizzata a quanto descritto.

L'istituzione scolastica capo-fila potrà in essere, attraverso i propri uffici, tutte le attività istruttorie necessarie, ivi comprese quelle afferenti ai procedimenti di scelta del contraente.

Le attività di gestione amministrativa di tipo deliberativo vengono adottate secondo le modalità richiamate nell'art. 5, lett. c) e d).

La gestione amministrativo-contabile è oggetto di analitica rendicontazione, parziale e/o finale, in base alle scadenze individuate nella allegata Scheda tecnica.

La destinazione degli eventuali saldi attivi è determinata dalla conferenza dei dirigenti scolastici della rete di scopo secondo le modalità richiamate nell'art. 5, lett. c) e d).

Allo stesso modo è amministrato il fondo spese annuale per il generale funzionamento amministrativo della " Rete dei Licei Classici della Lombardia " da parte dell'istituzione scolastica a ciò incaricata, che è tenuta ad una rendicontazione finale alla conferenza dei dirigenti scolastici della rete di scopo.

In ogni momento, comunque, le istituzioni scolastiche parte della rete di scopo possono avere accesso ai relativi atti.

Art. 7 - Impiego del personale

L'individuazione delle risorse professionali interne e la distribuzione delle attività tecnico-professionali fra il personale delle istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo è contenuto nella allegata Scheda tecnica, fermo il rispetto delle disposizioni legislative vigenti.

Art. 8 – Ruolo di USR per la Lombardia

Le attività di progettazione, di proposta, di acquisizione di informazioni o documentazione saranno coordinate dall'USR Lombardia, che ha promosso il Piano di ricerca e formazione per una didattica innovativa nell'insegnamento delle lingue classiche.

L'USR Lombardia ha il compito di supportare la ricerca e formazione per una didattica innovativa nell'insegnamento delle lingue classiche degli istituti appartenenti alla rete e di condurre con la scuola capofila le iniziative di aggiornamento.

Art. 9 – Ampliamento della rete

Alla rete potranno aderire tutti i licei classici della Lombardia. L'ammissione di altri enti ed istituzioni avviene dietro deliberazione della conferenza di cui all'art. 5.

Art. 10 - Durata

Il presente accordo ha validità dalla data di sottoscrizione fino al 31 agosto 2024.

Non è ammesso il rinnovo tacito.

Art. 11 - Norme finali

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione e alle norme che regolano il rapporto di lavoro nel comparto scuola.

Le istituzioni scolastiche aderenti alla rete dovranno altresì garantire, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs n. 196 del 30/6/2003 e del D.M. n. 305 del 07/12/2006 (norme in materia di protezione dei dati personali), che i dati personali forniti o acquisiti saranno oggetto di trattamento (nel rispetto della normativa vigente) esclusivamente per le finalità connesse agli adempimenti richiesti per l'esecuzione degli obblighi di cui al presente accordo.

Progetto: Rete di scopo dei licei classici della Lombardia per un *Piano di ricerca e formazione per una didattica innovativa nell'insegnamento delle lingue classiche.*

La creazione di una rete di scopo formata dai Licei Classici della Lombardia costituisce il punto di partenza per la realizzazione di un *Piano di ricerca e formazione per l'innovazione della didattica delle lingue classiche.* Partner della rete di scopo è l'Università Statale di Milano e altre università del territorio disponibili: uno o più professori ordinario o associati di Lingua e Cultura Greca faranno parte di un tavolo tecnico istituito da USR per la Lombardia, che alla rete offre supporto organizzativo: le Università, oltre a essere enti certificatori, assumono il ruolo strategico di partner per la formazione e l'innovazione.

La rete si configura come lo spazio entro cui sviluppare un Piano di ricerca e formazione per l'innovazione della didattica delle lingue classiche.

Il piano si sostanzia di tre linee di attività:

1. La rilevazione degli apprendimenti della lingua greca
 - a. La definizione di livelli di competenza e di apprendimento attesi nello studio della lingua del greco antico, con l'utilizzo della strumentazione tipica della certificazione linguistica delle lingue europee adattata alla peculiarità della lingua greca antica. A tal fine è previsto un Comitato di Coordinamento Didattico, composto da un docente referente per ogni istituzione scolastica aderente alla rete, incaricato di definire le coordinate didattiche delle iniziative della rete, un Tavolo Tecnico, nominato con decreto del DG dell'USR Lombardia, composto da professori universitari delle diverse università lombarde e da docenti di disciplina delle istituzioni scolastiche aderenti alla rete, incaricato di definire le competenze attese per ciascun livello di apprendimento, ove possibile in rapporto agli anni di corso (e.g. A1 quarta ginnasio/primo anno, A2 quinta ginnasio/secondo anno e così via).
 - b. La predisposizione, la somministrazione e la correzione di una prova di rilevazione degli apprendimenti e delle competenze. La prova sarà predisposta dal tavolo tecnico; in prima istanza, sperimentale, essa sarà somministrata alla classe intera, mentre in seguito è possibile prevedere l'apertura anche ai singoli studenti, avviando così anche per la lingua greca antica la certificazione delle competenze acquisite. Per la correzione possono essere previste apposite e separate commissioni composte da un professore universitario e da docenti di disciplina delle istituzioni scolastiche aderenti alla rete.
 - c. La restituzione degli esiti della prova costituirà strumento essenziale per l'autovalutazione e la riflessione sulle pratiche didattiche nella direzione del progressivo miglioramento dei processi di insegnamento e apprendimento. Con tale finalità i dipartimenti a livello di istituto e di rete attiveranno possibili forme di joint practice development.

I costi organizzativi della rilevazione sono sostenuti dal fondo spese di cui all'art. 5 lettera a).

Il complesso di tali azioni:

- permette di rilevare e certificare le competenze acquisite dagli studenti;
 - favorisce l'orientamento per la prosecuzione degli studi;
 - permette di creare un sistema di crediti riconosciuto da istituzioni scolastiche e università (direzioni indicate dal DLgs 62/2017);
 - consente di fissare livelli minimi di apprendimento delle lingue classiche e ne ribadisce la funzione essenziale del loro studio e la centralità del loro valore formativo (nella direzione del DLgs 60/2017);
 - costituisce modalità di formazione e autoformazione dei docenti.
2. Incontri e seminari (anche residenziali) di formazione tenuti da docenti universitari. Attualmente USR per la Lombardia insieme all'Università degli Studi di Milano organizza un seminario residenziale in Grecia, affiancato da due incontri propedeutici: il seminario sarà sostenuto dal fondo spese di cui al punto 5a. Il sostegno finanziario avrà lo scopo di coprire le spese dei relatori. Tale modalità formativa, più tradizionale, verrà implementata anche con incontri maggiormente incentrati sulla trasferibilità dei saperi all'insegnamento liceali, in partnership con le Università. Lo standard professionale coinvolto è la cultura, ovvero le conoscenze culturali e disciplinari, dei saperi che sono "oggetto" di insegnamento, ma anche la cultura, intesa come le competenze disciplinari (quindi capacità di analizzare, descrivere, trattare i "saperi" in ordine alla loro insegnabilità, in relazione alle diverse età evolutive). Vengono in tal modo toccati due aspetti del concetto cultura in riferimento al patrimonio del docente: quello più gentiliano, connaturato alla natura del liceo classico, e quello bruneriano, volto al favorire l'attiva partecipazione del discente al proprio apprendimento. La definizione degli standard di livello e la definizione delle prove di rilevazione e certificazione è momento di autoformazione e formazione (garantita dalla presenza dei docenti universitari) che va a toccare sia la cultura, intesa come competenze disciplinari (quindi capacità di analizzare, descrivere, trattare i "saperi" in ordine alla loro insegnabilità, in relazione alle diverse età evolutive), sia la didattica, ovvero la padronanza delle strategie didattiche per un insegnamento efficace; capacità di gestire risorse digitali e strumenti (es. libri di testo), costruzione di ambienti di apprendimento, metodologie innovative. Soprattutto, in tal modo si vengono a definire standard minimi essenziali dei livelli di apprendimento irrinunciabili: ciò costituisce una (ri)affermazione del fortissimo e peculiare valore formativo

dello studio delle lingue classiche, nella misura in cui esso è in grado di generare processi di riconoscimento, di scomposizione, di astrazione e di soluzione;

La rilevazione degli apprendimenti di una specifica disciplina su un campione significativo di studenti, la valutazione in merito alle strategie didattiche che hanno determinato quegli apprendimenti offrono la possibilità di riflettere sulle diverse tipologie didattiche, di migliorarle (è sottesa qui una forte idea di autoformazione entro un processo di autovalutazione degli insegnanti). Si aprono ampi spazi per momenti di peer review a livello di istituto e di rete e la possibilità di portare tale pratica a sistema (riprendendo quanto avviene già nella formazione dei docenti neoassunti), accentuando la dinamica costruttiva della formazione. È in tale spazio coinvolta la dimensione professionale dell'organizzazione, intesa come modalità di partecipazione all'esperienza professionale organizzata a scuola, coinvolgimento nei processi di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione, capacità di lavoro collaborativo tra docenti, nel contesto della classe, del dipartimento, della rete.

3. Riflessione finalizzata all'innovazione ordinamentale del liceo classico;
4. Riflessione sull'esame di stato;
5. altre attività deliberate dalla conferenza dei dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche aderenti alla rete.

Individuazione delle attività e tempi di realizzazione:

- attività tecnico-professionali: definizione delle competenze attese per ciascun livello di apprendimento; predisposizione, somministrazione e correzione di una prova di rilevazione degli apprendimenti; autovalutazione e riflessione sulle pratiche didattiche;

- attività amministrative: attività di comunicazione, attività istruttorie per realizzazione in rete di servizi di formazione e corsi di aggiornamento per il personale docente; attività di gestione delle prove di rilevazione.

Risorse professionali

- personale interno: docenti A13 per la costituzione degli organismi previsti dal progetto in misura uguale per ogni istituzione scolastica aderente;
- personale esterno: professori universitari; personale USR;
- il personale USR si fa carico degli aspetti relativi alla comunicazione e all'organizzazione delle attività.

Risorse finanziarie

a) ammontare e loro provenienza: le scuole aderenti alla rete incentiveranno l'attività dei docenti coinvolti nelle attività di formazione, ricerca didattica, progettazione e sperimentazione con le risorse disponibili a livello di rete attraverso i contributi annui di cui all'art. 5 lettera a), a livello di istituto o eventualmente reperibili mediante la partecipazione a bandi o ad altre forme di finanziamento.

Incarichi alle istituzioni scolastiche

a) incarico di gestione delle attività amministrativo-contabili: l'istituzione scolastica capo-file acquisirà al proprio bilancio il finanziamento destinato all'attuazione del progetto, quale entrata finalizzata allo stesso.

b) previsione di delega di firma per i contratti da stipulare per l'attuazione del progetto al dirigente scolastico dell'istituzione scolastica sub a);

c) incarico di coordinamento (tecnico) del progetto: USR per la Lombardia

d) incarico di monitoraggio: USR per la Lombardia e Comitato di Coordinamento Didattico.

La Dott.ssa Wilma De Pieri nata/a in Mariano Comense il 02/12/1962, c.f. DPRWLM62T42E951I nella sua qualità di Dirigente Scolastico preposto all'Istituzione scolastica Marie Curie, suo legale rappresentante pro-tempore, autorizzato alla stipulazione del presente atto con delibera n.25/2021 del Consiglio d'Istituto della medesima Istituzione scolastica in data 15/11/2021 e con delibera del Collegio dei Docenti n. 4 in data 01/03/2022.

Procede alla firma del presente accordo di rete.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Wilma De Pieri

